



La Comunità domenicana di Cagliari al ritiro di Sestu il 15 marzo 2012

La nostra Comunità di san Domenico in Cagliari ogni mese fa un ritiro per aiutare i suoi membri a conoscersi meglio e per programmare insieme.

La VIAGLORIAE che avete ora in mano è il frutto del ritiro fatto in marzo. Questa, in sintesi, la nostra riflessione: abbiamo celebrato la Quaresima e la Settimana di Passione con tanti riti molto suggestivi, veglie, digiuni, via crucis, processioni, splendidi canti appropriati a ogni celebrazione e numerosi altri atti di devozione in preparazione alla santa Pasqua: centro dell'opera di salvezza di Dio.

Quando poi arriva la Pasqua e il tempo pasquale, tutta questa tensione orante e celebrante si rilassa.

La nostra Comunità di San Domenico ha pensato di proporre incontri che ci facciano vivere intensamente il mistero della nostra Salvezza. La cornice molto suggestiva del chiostro ci aiuterà nei nostri incontri ad entrare meglio in noi stessi per una proficua ed intensa riflessione.

Convento san Domenico - Cagliari
www.predicazione.it



Chiostro di san Domenico
via XXIV maggio
CAGLIARI



VIA GLORIAE

CELEBRIAMO LA RISURREZIONE DI GESÙ

la Pasqua
Incontri:
riflessione, contemplazione e preghiera
con la Comunità dei Frati Domenicani

Nei cieli un grido risuonò Alleluia delle lampadine

Nei cieli un grido risuonò: alleluia!
Cristo Signore trionfò: alleluia!
Alleluia, Alleluia, Alleluia!

Morte di croce Egli patì: alleluia!
Ora al Suo cielo risalì: alleluia!
Alleluia, Alleluia, Alleluia!

Cristo è vivo in mezzo a noi:
alleluia!
Noi risorgiamo insieme a Lui:
alleluia!
Alleluia, Alleluia, Alleluia!

Tutta la terra acclamerà: alleluia!
Tutto il Suo cielo griderà: alleluia!
Alleluia, Alleluia, Alleluia!

Gloria alla Santa Trinità: alleluia!
ora e per l'eternità: alleluia!
Alleluia, Alleluia, Alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia.
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà
Perché la festa siamo noi che
camminiamo verso Te,
perché la festa siamo noi,
cantando insieme così...
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia.

Segue da pagina 2

SCHEMA DI SVOLGIMENTO

N.B.

Siccome questa Via Gloriar nasce dalla constatazione che manca un'adeguata catechesi del tempo pasquale, è bene fare il flash esplicativo ad ogni incontro, oltre che la catechesi iniziale, da tenersi sempre con parole e/o immagini e, possibilmente, musiche.

I temi degli incontri sono desunti dai racconti della Resurrezione e si possono scegliere quelli che si riterrà opportuno proporre. Sarebbe bene predisporre un'immagine/locandina del tema prescelto da posizionare nel luogo dove ci si fermerà per proclamare il relativo passo della Sacra Scrittura, commentare l'incontro e cantare il salmo.

Il numero degli incontri per ogni celebrazione viene fissato in base alle esigenze della celebrazione stessa.

Cari Amici,

abbiamo celebrato la Quaresima e la Settimana di Passione con tanti riti molto suggestivi, veglie, digiuni, via crucis, processioni, splendidi canti appropriati a ogni celebrazione e numerosi altri atti di devozione in preparazione alla santa Pasqua: centro dell'opera di salvezza di Dio.

Arrivata la Pasqua tutta questa tensione orante e celebrante si rilassa.

La nostra Comunità di San Domenico ha pensato di proporre incontri che ci facciano vivere intensamente il mistero della nostra Salvezza.

La cornice molto suggestiva del chiostro ci aiuterà nei nostri incontri ad entrare meglio in noi stessi per una proficua ed intensa riflessione.

La Bibbia ci guiderà in questo cammino, perché di un cammino si tratta essendo una "Via Gloriar": Via della Gloria, quella che dobbiamo percorrere.

Per lo svolgimento della Via Gloriar abbiamo scelto i giovedì del tempo pasquale. Il giovedì ricorda l'eucaristia come dono e agire del Risorto crocifisso oggi e qui.

La celebrazione inizia con un'adeguata catechesi che si svolge sia con la Parola che presenta il simbolo pasquale scelto per detta celebrazione, sia con una proiezione di immagini e ascolto di musica.

La proposta è quella di vivere, con aderenza alla Parola di Dio in un nuovo modo celebrativo il mistero della Risurrezione di Gesù.

Questa proposta è soggetta a cambiamenti in base ai vostri suggerimenti ed alle esigenze della vostra Comunità.

Qui vi proponiamo il modo che la nostra Comunità domenicana ha scelto, con il suo relativo schema di celebrazione.

Allegato (penultima pagina di copertina: pagina 21) c'è anche la proposta di uno schema alternativo dove si accentua il carattere di catechesi e di predicazione della Celebrazione.

Cagliari 19 aprile 2012

SCHEMA DI SVOLGIMENTO

NEL LUOGO DI ACCOGLIENZA: Si sceglie un simbolo pasquale per ogni giovedì.

Accoglienza

Riti Iniziali:

Canto d'ingresso

Il **Cero pasquale** è introdotto processionalmente dai celebranti, viene posizionato e incensato.

Catechesi proposta da un frate sul simbolo scelto per questa celebrazione. Il **simbolo** cambia ad ogni celebrazione e di conseguenza la relativa catechesi.

Incontri: In processione si va al luogo segnato dall'icona dell'incontro

Ordine della processione: Cero --- sacerdoti --- assemblea

Davanti l'icona: Lettura del N.T. (Vang. o altro) relativo all'incontro: la fa un laico o una suora

Riflessione flash (non più di due minuti) sull'incontro: la fa un frate o un laico o una suora incaricati dal celebrante.

Silenzio

Salmo con ritornello cantato

Processione all'icona dell'incontro seguente.

a* durante questa processione si può cantare il salmo proposto nel libretto, con questa modalità: L'assemblea canta il ritornello e un lettore proclama i versetti

b* oppure si può recitare/cantare il salmo da fermi e durante il tragitto si canta un canto pasquale.

Una volta arrivati davanti all'icona, si eleva il cero e si **canta: "lumen Cristi"** (1 volta), poi, lettura ecc...

IN CHIESA

Si entra processionalmente, Cantando un canto pasquale.

Precede il Cero pasquale. Una volta davanti all'altare, si eleva il cero rivolti verso l'assemblea e si canta "lumen Cristi" (1 volta).

Si incensa il Cero.

Esposizione del Santissimo con canto x esposizione

Risonanza

Pregiera finale

Canto finale

Alleluia, alleluia, fratelli,
perché se noi oggi amiamo,
è perché risuscitò.

Grazie, siano rese al Padre,
che ci porta al Suo Regno,
dove si vive d'amor.

Se con Lui moriamo
con Lui viviamo
con Lui cantiamo
Alleluia.

Canto per Cristo

Canto per Cristo che mi libererà
quando verrà nella gloria
quando la vita con lui rinascerà,
alleluia, Alleluia!

alleluia, alleluia, alleluia, ...

Nella Tua notte
un fuoco danzerà,
la morte è vinta, Alleluia.
Il popolo canta la sua libertà,
alleluia, Alleluia.

Nella Tua alba
un canto echeggerà
Cristo è risorto, Alleluia.
L'uomo oppresso giustizia canterà
alleluia, Alleluia.

Cristo è risorto
è vivo in mezzo a noi
viene a portare la pace,
vinta è la morte
nel nome di Gesù
alleluia, Alleluia.

Le tue mani son piene di fiori

Le tue mani son piene di fiori;
dove li portavi, fratello mio ?
Li portavo alla tomba di Cristo,
ma l'ho trovata vuota, fratello mio !

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia !

I tuoi occhi riflettono gioia;
dimmi: cos'hai visto, fratello mio ?
Ho veduto morire la morte,
ecco cosa ho visto, fratello mio !

Hai portato una mano all'orecchio;
dimmi: cosa ascolti, fratello mio ?
Sento squilli di trombe lontane !
Sento cori d'angeli, fratello mio !

Stai cantando un'allegria canzone;
dimmi: perché canti, fratello mio ?
Perché so che la vita non muore,
ecco perché canto, fratello mio !

Segue a pagina 20

CANTI

Sac.: Lumen Christi
Ass.: Deo Gratias

È la Pasqua del Signore

Rit. **È la Pasqua del Signore,**
esultiamo a lui e cantiamo.
Alleluia. Alleluia.

È Dio di Abramo e di Isacco,
è il Dio di Giacobbe.

È lui che ha aperto il mar Rosso
e noi siamo passati.

È lui che ci porta nel deserto
e ci guida nel cammino.

È lui che il Figlio ha mandato
e l'ha risuscitato.

Resurrezione

Che gioia ci hai dato,
Signore del cielo,
Signore del grande universo
Che gioia ci hai dato, vestito
di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore
il cuore sta per impazzire.
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

Chi cercate, donne, quaggiù:
chi cercate, donne quaggiù:
quello ch'era morto non è qui,
è risorto!

Si, come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che
è risorto Lui,
a tutti che è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo *Gesù*,
tu hai vinto il mondo *Gesù*:
liberiamo la felicità;
e la morte no, non esiste più,
l'hai vinta tu,
e hai salvato tutti noi,
uomini con te,
tutti noi, uomini con te.

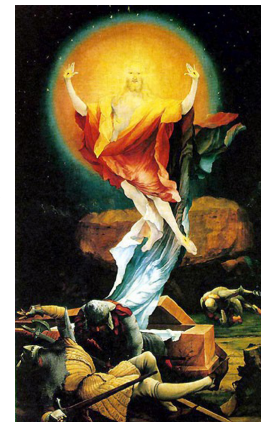
Risuscitò

Rit, **Risuscitò (3 volte)**
Alleluia.
Alleluia (3 Volte) Risuscitò.
La morte: dove sta la morte?
Dov'è la mia morte?
Dov'è la sua vittoria?

"Esultino i fedeli **nella gloria**,
sorgano lieti dai loro giacigli." (Salmo 149,5)

Primo Incontro **Gesù risorge da morte**

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate *Gesù* il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. (Mt 28, 1-7)



Rit.: Rendete grazie al Signore perché è buono.
Il suo amore è per sempre

"Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

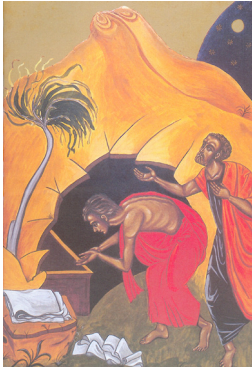
Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie,

la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore. (Sal 117, 14-17)

Secondo Incontro: I discepoli trovano il sepolcro vuoto

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.



(Gv 20, 1-9)

Rit.: Abbiamo contemplato o Dio le meraviglie del tuo amore.

Il Signore mi ha provato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia:
voglio entrarvi e rendere grazie al Signore.

È questa la porta del Signore,
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;

ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

(Dal Salmo 117, 18-24)

Quindicesimo incontro: Pietro predica a Gerusalemme

14 Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che vi trovate a Gerusalemme, vi sia ben noto questo e fate attenzione alle mie parole: ... il profeta Gioele predisse: ... i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. 18 E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno. ... 21 Allora chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato. 22 Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, 23 dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l'avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l'avete ucciso. 24 Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ... 32 Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ... 36 Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!». 37 All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». 38 E Pietro disse: «Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. (Atti,2)



Rit.: A lui sia gradito il mio canto: la mia gioia è nel Signore. Alleluia

Benedici il Signore, anima mia:
Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!
La terra è piena delle tue creature.
Del tuo Spirito, Signore,
è piena la terra

Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

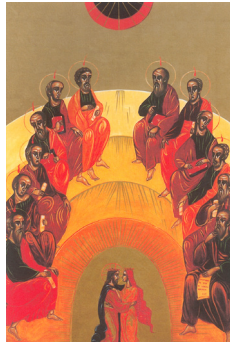
Tu stendi il cielo come una tenda,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti
i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
(Dal salmo 103)

Quattordicesimo Incontro: Il Risorto manda lo Spirito Consolatore

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.



Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?». (Atti 2, 1-12)

Rit.: Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra. Alleluia.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo
in tempo opportuno.

La gloria del Signore
sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.

Egli guarda la terra
e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.

Se nascondi il tuo volto,
vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.

Voglio cantare al Signore
finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

A lui sia gradito il mio canto;
a mia gioia è nel Signore.
(Dal salmo 103, 27-34)

Terzo Incontro: Il Risorto si manifesta a Maria di Magdala

Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro! Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e dì loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Magdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.



(Gv 20, 11-18)

Rit.: Beato chi si rifugia in te, Signore

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

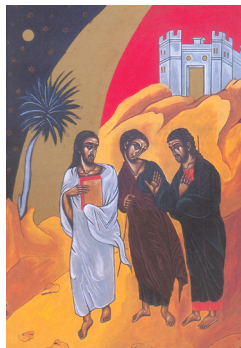
Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.
(Dal salmo 15, 5-11)

Quarto Incontro: Il Risorto sulla strada di Emmaus

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. (Lc 24, 13-27)



Rit.: Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo, Alleluia

Il re non si salva per un forte esercito né il prode per il suo grande vigore. per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

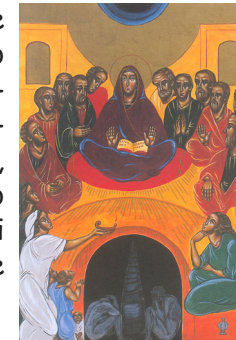
Il cavallo non giova per la vittoria, con tutta la sua forza non potrà salvare. L'anima nostra attende il Signore, egli è nostro aiuto e nostro scudo. In lui gioisce il nostro cuore e confidiamo nel suo santo nome.

Ecco l'occhio del Signore veglia su chi lo teme, su chi spera nella sua grazia

Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo. (Dal Salmo 32, 16-22)

Tredicesimo Incontro: Con Maria in attesa dello Spirito santo

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. (Atti 1, 12-14)



Rit.: Di te, Signore si dicono cose stupende. Alleluia.

Le sue fondamenta sono sui monti santi; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, città di Dio. Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi <conoscono;

ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là costui è nato».

E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti». (Dal salmo 87, 1-7)

Dodicesimo Incontro: Il Risorto ascende in cielo

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». (Atti 1, 6-11)



Rit.: Cantiamo inni al Signore. Alleluia.

Applaudite, popoli tutti,
acclamate Dio con voci di gioia;

perché terribile è il Signore,
l'Altissimo,
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli,
ha messo le nazioni
sotto i nostri piedi.

La nostra eredità ha scelto per noi,
vanto di Giacobbe suo prediletto.

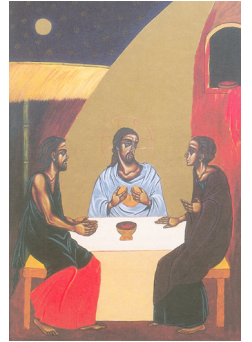
Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni;
cantate inni al nostro re, cantate inni;
perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli,
Dio siede sul suo trono santo.
(Dal salmo 46, 2-9)

Quinto Incontro: Lo riconoscono allo spezzare il pane

Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. (Lc 24, 28-35)



Rit.: Ti cerchiamo sempre, Signore, nostra salvezza. Alleluia.

Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.

Cantate a lui canti di gioia,
meditate tutti i suoi prodigi.

Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:

voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

(Dal salmo 104, 1-6)

Sesto Incontro: Il Risorto appare agli undici

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». (Lc 24, 36-49)

Rit.: Signore, nostro Dio, sopra i cieli si innalza la tua magnificenza, Alleluia.

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

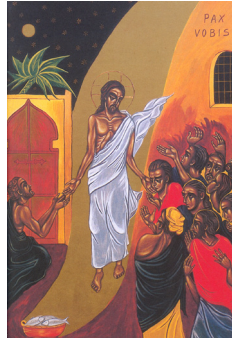
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,

che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

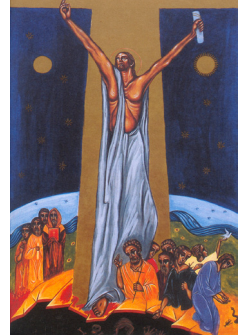
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato.

(Dal salmo 8, 2-6)



Undicesimo Incontro: Il Risorto affida agli Apostoli l'ufficio della predicazione universale

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinandosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt 28, 16-20)



Rit.: Lodiamo tutti il tuo nome, Signore. Alleluia.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,

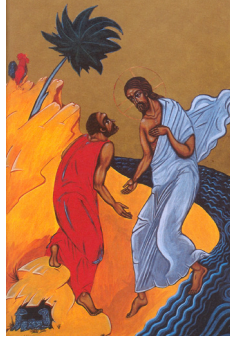
i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore:
perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.

Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
È canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama. (Dal Salmo 148, 11-14)

Decimo Incontro: Il Risorto affida a Pietro l'ufficio di pascere il gregge

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: *Mi vuoi bene?*, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».



Rit.: Noi, tuoi figli, annunziamo il tuo nome, Signore. Alleluia.

Annunzierò il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti
e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro,
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi
istruitevi, giudici della terra;

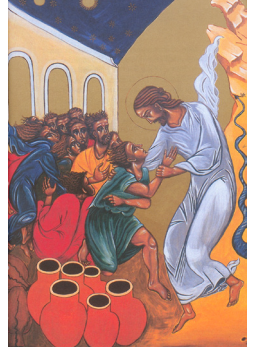
servite Dio con timore
e con tremore esultate;

che non si sdegni e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira.

Beato chi in lui si rifugia. (Dal Salmo 2, 7-12)

Settimo Incontro: Gesù dona il potere di perdonare i peccati

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi». (Gv 20, 19-23)



Rit.: Benedetto sei tu Signore nostra luce, Alleluia

Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce.
Ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare.

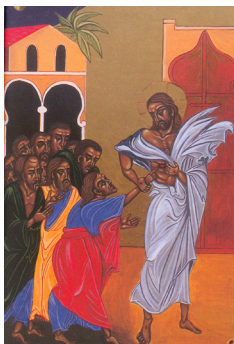
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia. (Dal salmo 117, 25-29)

Ottavo Incontro: Il Risorto annuncia a Tommaso la beatitudine della fede

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!». (Gv 20, 24-29)



Rit.: Eterna è Signore, la tua misericordia, Alleluia

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?

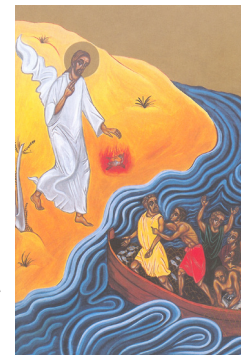
Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici. (Dal salmo 117, 1-7)

Nono Incontro: Il Risorto incontra gli Apostoli al lago di Tiberiade

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un pò del pesce che avete preso or ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti. (Gv 21, 1-14)



Rit.: Dio ti ha costituito sovrano su tutta la terra, Alleluia.

Perché le genti congiurano
perché invano cospirano i popoli?

Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.

Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:

Egli parla loro con ira,
li spaventa nel suo sdegno:

«Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami».

«Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte».
(Dal Salmo 2, 1-6)